

REGOLAMENTO

DI

SCALO

AEROPORTO

di Carpi

Edizione:	1			
Revisione:	0			
Inizio Validità:	01-01-2013			



INDICE

Capitolo 1 **PREMESSA**

- 1.1 Informazione pag. 5
- 1.2 Aggiornamento e diffusione “ 5
- 1.3 Ordinanze “ 5

Capitolo 2 **ASPETTI GENERALI**

- 2.1 Struttura pag. 7
- 2.2 Modifica del Testo “ 7
- 2.3 Stato di Aggiornamento “ 7
- 2.4 Contenuti “ 7
- 2.5 Sanzioni “ 7

Capitolo 3 **CARATTERISTICHE DELL’AEROPORTO ed OPERATIVITA’**

- 3.1 Caratteristiche aeroporto “ 9
- 3.2 Operazioni volo “ 9
- 3.3 Procedure “ 10
- 3.4 Chiusura aeroporto “ 10
- 3.5 Attività Paracadutismo “ 10
- 3.6 Attività Vds “ 10
- 3.7 Low visibility e VFR notturno “ 10

Capitolo 4 **SOGGETTI OPERANTI e COMPETENZE**

- 4.1 Generalità pag. 12
- 4.2 Soggetti operanti - Competenze “ 12
- “ “ Contatti – Operatori sfalcio erba “ 13
- 4.3 Funzioni ATS “ 13
- 4.4 Rifornimento carburante “ 13
- 4.5 Soccorso “ 13
- 4.6 Presidio Sanitario “ 13
- 4.7 Antincendio “ 13
- 4.8 Autorità di Polizia “ 14

Capitolo 5 **SECURITY e SAFETY**

- 5.1 Security - Definizioni.- Procedure pag. 16
- 5.2 Misure Sicurezza “ 17
- 5.3 Safety – Prove motori “ 17
- 5.4 Notam e Procedura “ 18
- 5.5 Sicurezza lavoro “ 18
- 5.6 Tutela ambiente “ 18
- 5.7 Gestione Emergenze Definizioni da pag. 19 a pag.21
- “ “ Procedura



Capitolo 1

Premessa

1.1 Informazione

Il soggetto responsabile dell'emissione, dell'aggiornamento e della distribuzione del presente Regolamento d Scalo è:

ENAC D.A. Bologna (Autorità amministrativa Aeroportuale)

.....
telefono +39 51 6479690.....
tel. mobile +39 (Funzionario reperibile)
telefax +39 51 6486909.
e-mail: aero.bologna@enac.gov.it.

1.2 Aggiornamento e diffusione

Il contenuto di questo Regolamento di Scalo rappresenta la raccolta di regole e procedure vigenti sull'aeroporto ed è soggetto a costante e tempestivo aggiornamento

La diffusione degli aggiornamenti mediante invito alla consultazione (nel caso di operatori saltuari) o inoltro agli operatori basati sull'aeroporto, è a cura dell'ENAC

1.3 Ordinanze in vigore:

Il presente documento potrà essere integrato e/o revisionato in ottemperanza ad aggiornamenti di legge, norme organizzative e tutto ciò che può avere rilevanza



Capitolo 2

Aspetti Generali

Il Regolamento – Struttura e gestione

2.1 Struttura

Il regolamento di Scalo si articola in Capitoli e Paragrafi

2.2 Modifica del testo

Le modifiche al testo a seguito di revisione o aggiornamento del regolamento di Scalo saranno sostituite dall'aggiornamento o revisione

2.3 Stato di aggiornamento

Ogni pagina del presente regolamento reca l'indicazione di:

- Edizione
- Revisione
- Data inizio validità

Tutti i soggetti operanti sull'aeroporto sono tenuti ad essere informati circa i contenuti e gli aggiornamenti del Regolamento stesso

2.4 Contenuti

Il presente Regolamento di Scalo contiene la raccolta:

- delle regole generali
- delle procedure in vigore presso l'aeroporto per il coordinato e regolare utilizzo delle infrastrutture e degli impianti
- delle disposizioni emesse dall'ENAC

riporta

- il contenuto delle Ordinanze in vigore emanate dalla Direzione Aeroportuale

raccoglie le regole per assicurare:

- l'ordinato e regolare utilizzo delle infrastrutture e degli impianti aeroportuali
- l'accesso e utilizzo delle infrastrutture di uso comune e lo svolgimento delle attività aeroportuali nel rispetto delle normative vigenti

Il presente Regolamento di Scalo è stato predisposto e redatto per l'aeroporto di Carpi "Antonio Gallus" ai sensi dell'art. 699 del codice della Navigazione ed in coerenza con la Circolare ENAC APT-19 del 26/10/2005, per le parti applicabili

2.5 Sanzioni

L'inosservanza alle disposizioni del presente Regolamento di Scalo, è sanzionabile a norma dell'art.1174 del Codice della Navigazione

Capitolo 3

CARATTERISTICHE DELL'AEROPORTO ED OPERATIVITA'

3.1 Caratteristiche dell'Aeroporto

L'aeroporto di CARPI è aperto al:

- Traffico non commerciale autorizzato dall' Esercente.
- Indicatore di località (ICAO): LIDU
- Coordinate (ARP) 44 50.06 N – 010 52.18 E
- Elevazione 69 FT
- Codice di riferimento dell'Aeroporto: "1" lettera di codice "A"
- Classificazione spazio aereo: "G"
- WI: Milano FIR
- Traffico consentito: VFR (Visual Flight Rules)
- Aeromobili di base: ...5.....
- Aeromobili non di base: ...1.....
- Distanza dalla città: ...5 NM

Caratteristiche fisiche e tecniche delle piste:

RWY 02-20.... dimensioni 850x20..... – resistenza LNC 45 kg ASPH

Dimensioni CWY: 60.....

Dimensioni strip RWY ...NIL.:

Dimensioni strip RWY ...NIL.:

Dimensioni resa RWY ...NIL.:

Dimensioni resa RWY ...NIL.:

TORA (.02)850 – TODA (02)-850 – ASDA (02)850 – LDA (02) 704.....

3.2 Operazioni volo

Le procedure di decollo, atterraggio e la guida ai movimenti a terra con i relativi sistemi di controllo e segnalazione in uso sull'aeroporto di Carpi sono pubblicate su AIP AD2 .

Le caratteristiche delle infrastrutture, degli impianti e dell'organizzazione dell'Aeroporto di ...Carpi sono pubblicate su AIP AD2 .

Tutte le operazioni di volo devono avvenire nel rispetto delle caratteristiche operative pubblicate ed è dovere del Pilota/Operatore Aereo verificare la compatibilità delle infrastrutture con le caratteristiche e le prestazioni dell'aeromobile impiegato



3.3 Procedure

Circuito di traffico: STANDARD.

Decolli e Atterraggi

Le operazioni di decollo, atterraggio e rullaggio vengono effettuate sotto la responsabilità del pilota ai comandi o dall'istruttore in caso di allievo a bordo. Lo stesso pilota è responsabile della separazione a terra con altri aeromobili o eventuali ostacoli nonché del parcheggio e della scelta e dello stazionamento nelle apposite aree adibite a tale scopo. Per ottenere indicazioni, notizie anche per le operazioni di terra è consigliabile contattare il locale Aeroclub

3.4 Chiusura dell'Aeroporto

In caso di chiusura totale o parziale dello scalo, a seguito di disposizioni motivate dell'ENAC, nessun soggetto potrà avanzare pretese di indennizzo e/o risarcimento alcuno per la mancata messa a disposizione degli impianti, infrastrutture, beni e servizi aeroportuali.

3.5 Attività di paracadutismo

L'attività di paracadutismo è riattivata.

Le procedure di "SAFETY" a livello locale sono le seguenti:

- 1) Tutto il personale operante in seno alla Scuola di Paracadutismo, con particolare riferimento ai piloti di aeromobili, dovrà essere a conoscenza, in modo certo e documentato, del presente manuale e delle successive modifiche.
- 2) Per il coordinamento della normale attività il responsabile dell'attività di paracadutismo, **Istruttore di Giornata**, dovrà essere munito di radio rice-trasmittente.
- 3) Il Pilota dell'Aeromobile, oltre alle prescritte chiamate alla radio, dovrà avvisare l'imminenza del lancio dei paracadutisti almeno due minuti prima dell'effettuazione del lancio.
- 4) Per le fasi di imbarco i paracadutisti dovranno essere accompagnati nel punto di imbarco dell'aeromobile, utilizzando il raccordo esistente, da personale della Scuola di Paracadutismo, munito anch'esso di radio rice-trasmittente.
- 5) Per l'eventuale recupero di paracadutisti all'interno del sedile aeroportuale, il personale della Scuola di Paracadutismo dovrà essere munito di radio rice-trasmittente e, nel caso di attraversamento della pista, dovrà sempre darne comunicazione ed attendere il permesso di attraversamento della pista.
- 6) In caso di Lanci Para in corso, nessun aeromobile può impegnare il circuito cielo campo durante le operazioni di Lancio di Paracadutisti. Le eliche degli aeromobili a terra devono

essere ferme durante le operazioni di lancio, pertanto è possibile impegnare la zona solo dopo aver ricevuto autorizzazione via radio sulla frequenza Carpi Radio (LIDU) 123.00 o 123.05, secondo le seguenti modalità Lancio Para:

- il Pilota dell'aeromobile avvisa l'imminente Lancio Para chiamando i "DUE MINUTI AL LANCIO";
- l'Istruttore di Giornata che controlla (munito di radio) il volo a paracadute aperto di tutti i paracadutisti, sino al loro atterraggio.

3.6 Attività VDS

L'aeroporto di Carpi è autorizzato all'attività VDS

- La conduzione dei voli avviene in conformità alle prescrizioni del DPR 133 del 09.07.2010, disciplina del volo da diporto sportivo, con particolare riguardo all'art.9
- L'attività di volo VDS non avanzati non è consentita in concomitanza con operazioni di volo con aeromobili ma è soggetta a segregazione
- L'operatività di apparecchi VDS non avanzati è regolata da notam in vigore e/o pubblicazioni su A.I.P e dal DPR 133 del 09/07/2010 disciplina del volo da diporto sportivo, con particolare riguardo all'art. 9

3.7 Low-Visibility e VFR notturno

Non sono consentiti



SOGGETTI OPERANTI E COMPETENZE

4.1 Generalità

L'Aeroporto di Carpi è privato ed opera sotto la giurisdizione dell' ENAC di Bologna secondo le previsioni del Codice della Navigazione, dei Regolamenti, normative e circolari ENAC

Le infrastrutture e gli impianti aeroportuali dovranno essere usati in modo proprio, esclusivamente per gli scopi a cui sono destinati, tenendo conto delle relative specificità e rischi e delle limitazioni derivanti dal fatto di operare in area aeroportuale, e senza provocare incidenti o danneggiamenti di qualsiasi tipo

Tutti i soggetti che operano in ambito aeroportuale sono direttamente responsabili per i danni arrecati a persone o cose in conseguenza di fatti ed omissioni connessi alla propria attività

4.2 SOGGETTI OPERANTI

- Aeroclub di Carpi
- O.A.G Officine Aeronautiche Ghidotti Srl
- Elicompany S.r.l.

Competenze

L'Aero Club di Carpi..

- Provvede alla verifica continua dell'agibilità delle infrastrutture di volo
- Fornisce informazioni T/B/T utilizzando la frequenza assegnatagli
- Cura il registro dei movimenti giornalieri dell'A/P
- Segnala immediatamente incidenti, inconvenienti gravi all'Enac D.A. di Bologna
- Segnala eventi aeronautici di cui al Decreto Legislativo 213/2006 alla D.A. di Bologna. entro 72 ore
- Verifica l'accesso di uomini e mezzi nell'area riservata alle operazioni di volo
- Riceve segnalazioni da soggetti privati operanti sull'Aeroporto che possono avere impatto sull'operatività o comportare riduzione del livello di servizio. Nei casi in cui ciò comporti necessità di emissioni di apposito notam, ne fa richiesta alla D.A. di Bologna.



Contatti:

Aeroclub Carpi
Via. Grilli n. 5 Budrione di Carpi (MO)
Telefono +39 059/660080.
Telefax +39 059/660080.

4.3 Funzione ATS

Non è previsto il servizio ATS con personale abilitato alla fonìa per l'assistenza in volo e al suolo

E' assegnata una frequenza, 123,000 MHz, gestita dall'Aeroclub, detta frequenza non deve essere usata per scopi ATS

4.4 Rifornimento carburante

E' presente il servizio di rifornimento AVGAS 100LL e benzina verde utilizzabile solo dagli aeromobili di base

4.5 Soccorso

Non è previsto il servizio di Pronto soccorso aeroportuale

-

4.6 Presidio Sanitario

L'Aeroporto non è dotato di un Presidio Sanitario di primo intervento
In città a Carpi è presente un presidio Sanitario ASL, sito al n°2
. di via G.Molinari **tel. 059.659111**.

4.7 Antincendio

Il servizio antincendio presso l'aeroporto di Carpi. è svolto dall'Aeroclub ed è stato istituito con D.M. 7344 del 17.02.1989 per la nona classe aeroportuale ex Legge del 23.12.1980 n° 930 (1^ classe ICAO)



4.8 AUTORITA' DI POLIZIA

Non presenti sull'Aeroporto. Le competenze per la zona aeroportuale sono di:

- **Polizia di Stato**
Svolta dalla locale Questura
al n° 150. di via C. Marx.
Tel. 059/620911.

Dogana (Ufficio delle Dogane di Campogalliano)

- Via del Passatore, 61
Campogalliano
Tel. 059 851012.

Carabinieri

- Comando Provinciale Comando Compagnia e Comando Stazione Carpi
al n° 19 di Via Sigonio.
Tel. 059...6227600.

Capitolo 5

SECURITY E SAFETY

DEFINIZIONI

- a-** Per security, s'intende il complesso di misure e risorse volte a prevenire e/o a fronteggiare atti d'interferenza illecita nei confronti del sistema di Aviazione Civile nel trasporto aereo nel sedime aeroportuale
- b-** Per safety s'intende il complesso di misure e risorse di natura tecnica volte a garantire il mantenimento di condizioni oggettive di sicurezza delle infrastrutture, degli impianti, degli aeromobili

5.1 SECURITY

Procedure di accesso delle persone nelle aree riservate alle operazioni di volo

L' accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a chiunque non sia:

- Ispettore/Funziionario Enac
- Forze dell'Ordine
- Personale dell'Agenzia delle Dogane nello svolgimento di compiti d'Istituto
- Titolari di licenza o attestato di volo, sempre accompagnato da documento d'identità con fotografia
- Personale e soci dell'Aero Club da questo accreditati
- Operatori aventi titolo, accreditati da Enac o dall'Aero Club

Procedure di accesso mezzi nelle aree riservate alle operazioni di volo

L' accesso alle aree riservate alle operazioni di volo è vietato a tutti i mezzi tranne:

- Mezzi Enac
- Mezzi FF.O
- Mezzi di soccorso
- Mezzi in attività di manutenzione accreditati da Enac o Aero Club secondo specifiche procedure nel rispetto della Safety Aeroportuale



5.2 Misure di Sicurezza

- Tutti i soggetti che svolgono attività di aviazione generale o che hanno la gestione di aree di parcheggio, devono assicurare che gli aeromobili, quando non utilizzati, siano chiusi a chiave e che le stesse siano custodite in un luogo sicuro, accessibile soltanto alle persone autorizzate dal proprietario o esercente dell'aeromobile
- A tal fine deve essere predisposto l'elenco dei soci e degli istruttori dell'aeroclub che hanno diritto ad utilizzare gli aeromobili affidati in custodia, nonché per l'FTO (Flight Training Organization), l'elenco dei soci e degli istruttori che hanno diritto ad utilizzare gli aeromobili
- Le informazioni di cui sopra devono essere disponibili sia dal personale che ha la custodia delle chiavi che al personale ispettivo dell'ENAC e del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Servizio Immigrazione e Polizia di Frontiera, in occasione dei controlli d'Istituto
- Il trasporto di persone da parte degli Aero Club e dell'FTO (Flight Training Organization) può avvenire soltanto se le stesse sono personalmente conosciute dal socio o da un responsabile dell'FTO (Flight Training Organization)
- E' fatto obbligo riportare in un apposito registro i dati personali dei piloti nel rispetto delle norme sulla privacy

Gli aspetti strumentali e procedurali relativi alla sicurezza aeroportuale sono contenuti nel Piano Aeroportuale di Sicurezza del 07.06.2005

5.3 SAFETY

Operazioni in area di manovra e di movimento (aa/mm, mezzi e persone)

L'accesso nell'area di manovra è strettamente consentita ai Piloti ed Operatori che svolgono operazioni attinenti le infrastrutture di volo accreditati, previo accurato accertamento di assenza di traffici aeromobili sia al suolo che in avvicinamento

In area di movimento è fatto divieto di avvicinarsi ad aeromobili con eliche o rotori in moto

Le prove motori: vengono effettuate nell'area individuata con coordinate geografiche 44°50'13" ...N. 010°52'23" ...E... e con aeromobile posizionato con prua "EST....."



5.4 Notam

- Ogni variazione di qualsiasi natura a modifica di quanto pubblicato su A.I.P., "installazione, condizione e variazione di qualsiasi servizio, assistenza aeronautica, procedura o pericolo", deve essere tempestivamente comunicato alla D.A. di Bologna. per l'emissione di notam (notice air man), essenziale per il personale interessato alle operazioni di volo
- La contaminazione delle infrastrutture aeroportuali dovute a presenza di neve, ghiaccio, neve fondente, fango o acqua stagnante derivata da neve deve essere tempestivamente notificata alla D.A di Bologna per l'emissione di notam
- Le operazioni di manutenzione delle infrastrutture di volo devono essere pubblicate mediante notam

Procedura per l'emissione dei Notam:

Durante la settimana lavorativa l'Aeroclub è tenuto ad inviare alla D.A. di Bologna la richiesta scritta di emissione notam.

Fuori dagli orari di servizio della D.A. di Bologna potrà essere richiesta esclusivamente l'emissione di notam per situazioni o eventi di natura straordinaria e/o che possono avere rilevanza per la sicurezza delle operazioni di volo. Oltre alla comunicazione scritta, in detti casi, dovrà pervenire anche richiesta telefonica al Funzionario reperibile al fine di consentirgli di approvarne il contenuto ed autorizzarne l'emissione all'Enav

5.5 Sicurezza del Lavoro

Tutti i soggetti che operano sullo scalo devono assicurare l'osservanza da parte dei propri dipendenti delle disposizioni legislative in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs 81/2008) anche nell'eventualità di affidamento di lavori ad imprese appaltatrici e/o a lavoratori autonomi

Tutti gli operatori devono assicurare l'osservanza del D.M. 10/3/98 in materia di prevenzione incendi e gestione emergenze, con particolare riguardo a:

- Azioni da mettere in atto in caso di emergenza
- Procedure di evacuazione
- Richiesta intervento dei VV.F, Polizia, Servizi Sanitari
- Misure per l'assistenza di persone diversamente abili

5.6 Tutela ambiente

I rifiuti dovranno essere smaltiti secondo la normativa vigente
E' vietato abbandonare materiale di risulta sul campo



5.7 Gestione Emergenze

Definizioni

Per allarme si intende una Situazione nel quale un aeromobile ha o si sospetta che abbia problemi la cui entità, di norma, non comporta serie difficoltà nell'effettuazione di un atterraggio in sicurezza

Per emergenza si intende una situazione nella quale si ha la certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto ed i suoi occupanti ed un incidente è ritenuto imminente

Per incidente si intende: (*rif. Decreto Legislativo 66/99*): un evento associato con l'impiego di un aeromobile che si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano e nel quale:

- a) Una persona riporti lesioni gravi o mortali, per il fatto di essere dentro l'aeromobile, o venire in contatto diretto con una parte qualsiasi dell'aeromobile, comprese parti staccatesi dall'aeromobile stesso, oppure essere direttamente esposta al getto dei reattori, fatta eccezione per i casi in cui le lesioni siano dovute a cause naturali, o siano procurate alla persona da se medesima o da altre persone, oppure siano riportate da passeggeri clandestini nascosti fuori delle zone normalmente accessibili ai passeggeri e all'equipaggio; oppure
- b) l'aeromobile riporti un danno o un'avaria strutturale che comprometta la resistenza strutturale, le prestazioni o le caratteristiche di volo dell'aeromobile, e richieda generalmente una riparazione importante o la sostituzione dell'elemento danneggiato, fatta eccezione per i guasti o avarie al motore, quando il danno sia limitato al motore stesso, alla cappottatura o agli accessori, oppure per i danni limitati alle eliche, alle estremità alari, alle antenne, ai pneumatici, ai dispositivi di frenatura, alla carenatura, a piccole ammaccature o fori nel rivestimento dell'aeromobile; oppure
- c) l'aeromobile sia scomparso o completamente inaccessibile

Per inconveniente grave si intende: (*rif. Decreto Legislativo 66/99*): un inconveniente le cui circostanze indichino che è stato sfiorato l'incidente
L'elenco indicativo dei casi riconducibili ad "inconveniente grave" è riportato sul decreto legislativo allegato.

Per evento si intende: (*rif. Decreto Legislativo 213/06*): qualsiasi interruzione operativa, difetto, guasto o altra situazione irregolare che abbia o possa aver influito sulla sicurezza del volo e che non abbia causato un incidente o un inconveniente grave. L'elenco degli eventi che si ha obbligo di segnalare comprende: *

- La notevole fuoriuscita durante le operazioni di rifornimento di carburante
- Il caricamento di una quantità di carburante inadeguata che potrebbe compromettere l'autonomia, le prestazioni, l'equilibrio e la resistenza strutturale dell'aeromobile
- Il danneggiamento significativo delle strutture, dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile dovute al trasporto dei bagagli o del carico
- L'imbarco non conforme di passeggeri, bagagli o carico con possibili conseguenze sulla massa e/o l'equilibrio dell'aeromobile
- Lo stivaggio non conforme dei bagagli o del carico (compresi i bagagli a mano) che potrebbe causare rischi per l'aeromobile, le apparecchiature o gli occupanti o impedire un'evacuazione di emergenza
- Lo stivaggio non conforme dei container o degli altri elementi di grandi dimensioni del carico
- Il trasporto o previsto trasporto di merci pericolose in violazione della regolamentazione applicabile, compresi l'etichettatura e l'imballaggio non conformi di merci pericolose
- Avarie, funzionamento difettoso o anomalie delle apparecchiature a terra destinate alle prove e alla verifica dei sistemi e delle apparecchiature dell'aeromobile quando le ispezioni e le procedure di prova ordinarie non hanno consentito di individuare con precisione l'anomalia che ha provocato la situazione di pericolo
- La non conformità o significativa divergenza di conformità rispetto alle procedure di assistenza a terra stabilite
- Il caricamento di carburante o di altri fluidi essenziali contaminati o di tipo inadeguato (ad esempio ossigeno e acqua potabile)

* Nota: l'elenco è indicativo ma non esaustivo



Procedura

In caso di allarmi e di emergenze dichiarate, l'Aeroclub preavverte i servizi di Soccorso esterni ed attiva i Servizi aeroportuali di Pronto Intervento e Soccorso

Qualora invece dagli stati di allarme o emergenza ne consegue un incidente o un inconveniente grave si applicano le procedure di seguito indicate:

In caso di incidenti o inconvenienti gravi all'interno del perimetro aeroportuale o comunque nell'area di giurisdizione aeroportuale, che non comportano conseguenze fisiche alle persone l'Aeroclub:

- Informa tempestivamente i Servizi di Soccorso e Protezione Civile, attiva i servizi aeroportuali di Pronto Intervento
- Dà tempestiva comunicazione alla Direzione Aeroportuale che attiva le procedure previste dagli art. 828 e 829 Codice della Navigazione

In caso di incidente con conseguenze fisiche di persone l'Aeroclub:

- Informa immediatamente, oltre i soggetti indicati nel punto precedente, le Autorità di Polizia e le strutture di Soccorso e Protezione Civile del territorio che operano, secondo proprie procedure e protocolli

Qualora dagli stati di Allarme e/o di Emergenza non è scaturita nessuna conseguenza, si dichiara la fine del relativo stato e si procede con il ripristino dell'operatività aeroportuale

